

## Gli autori

*Alberto Burgio*

Insegna Storia della filosofia nell'Università di Bologna. Ha studiato il pensiero politico moderno (Rousseau, Beccaria, Kant, Hegel), Marx e il marxismo teorico italiano (Gramsci e Antonio Labriola), la storia delle ideologie razziste. Ha pubblicato da ultimo *Il sogno di una cosa. Per Marx* (Roma, 2018), *Critica della ragione razzista* (Roma, 2020) e curato l'edizione critica del primo dei *Saggi intorno alla concezione materialistica della storia* nell'ambito dell'«Edizione nazionale delle Opere di Antonio Labriola» (Napoli, 2021).

*Francesco Cerrato*

Insegna Storia della filosofia nel Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna e dirige il CRI-VISPE (Centro di ricerca sulla violenza sociale, politica, economica) dello stesso Dipartimento. Tra le sue pubblicazioni: *Cause e nozioni comuni nella filosofia di Spinoza* (Macerata, 2008), *Un secolo di passioni e politica. Hobbes, Descartes, Spinoza* (Roma, 2012), *Liberare la modernità. Spinoza in Italia tra Risorgimento e Unità* (Soveria Mannelli, 2016), *Stili di vita. Fonti, forme e governo nella filosofia spinoziana degli affetti* (Milano-Udine, 2016).

*Paul Corner*

Ha insegnato Storia dell'Europa all'Università di Siena fino al 2016. Si è occupato principalmente della storia del fascismo italiano e di altri regimi totalitari. Fra le sue pubblicazioni sono *Il consenso totalitario. Fascismo, nazismo, comunismo* (Roma-Bari, 2009), *Italia fascista. Politica e opinione popolare sotto la dittatura* (Roma, 2012), *La dittatura fascista. Consenso e controllo durante il Ventennio* (Roma, 2017). Con Jie-Hyun Lim ha curato *The Palgrave Handbook of Mass Dictatorship* (London, 2016).

Gennaro Imbriano

È ricercatore Senior in Storia della filosofia presso il Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna. Si occupa in particolare del dibattito filosofico in area tedesca in età moderna e contemporanea. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Le due modernità. Critica, crisi e utopia in Reinhart Koselleck* (Roma, 2016); *Der Begriff der Politik. Die moderne als Krisenszeit im Werk von Reinhart Koselleck* (Frankfurt am Main, 2018); *Il tempo della contraddizione. Storia, lavoro e soggettività in Marx e Heidegger* (Modena, 2019); *Il lavoro e le cose. Saggio su Heidegger e l'economia* (Macerata, 2019); *Marx e il conflitto. Critica della politica e pensiero della rivoluzione* (Roma, 2020).

Marina Lalatta Costerbosa

Insegna Filosofia del diritto nel Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna ed è membro del Comitato di bioetica dello stesso Ateneo. Tra le pubblicazioni più recenti: *Una bioetica degli argomenti* (Torino, 2012); *La democrazia assediata. Saggio sui principi e la loro violazione* (Roma, 2014); *Il silenzio della tortura. Contro un crimine estremo* (Roma, 2016); *Orgoglio e genocidio. L'etica dello sterminio nella Germania nazista* (con A. Burgio, Roma, 2016); *¿Legalizar la tortura? Auge y declive del Estado de Derecho* (con M. La Torre, Valencia, 2018); *Il bambino come nemico. L'eccezione humboldtiana* (Roma, 2019); *Gustav Radbruch, Diritto e no. Tre scritti* (a cura di, Milano-Udine, 2021).

Marcella Hannà Ravenna

Già Professore ordinario di Psicologia sociale, presso l'Università di Ferrara, ha recentemente approfondito questioni relative alla genesi e alle conseguenze dei processi sociali distruttivi specie in riferimento ai perpetratori e alle vittime della Shoah. Vedi il volume: *Carnefici e vittime. Le radici psicologiche della Shoah e delle atrocità sociali* (Bologna, 2004). Inoltre, si è occupata di memoria e didattica della Shoah. Si vedano: *Il giorno della Memoria all'Università di Ferrara. Iniziative realizzate dal 2002 al 2014* (a cura di e in coll. con G. Bru-

nelli) (Firenze, 2014); *Una lapide in via Mazzini. La vera storia di Geo Jozs*, in A. Dolfi (a cura di), *Gli intellettuali/scrittori ebrei e il dovere della testimonianza* (Firenze, 2017), pp. 581-596.

*Roberta Rosa Valtorta*

Ha conseguito il dottorato di ricerca in Psicologia sociale, cognitiva e clinica presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. È attualmente assegnista di ricerca presso il medesimo Ateneo e i suoi principali interessi includono i processi di deumanizzazione e gli stereotipi di genere.

*Chiara Volpato*

È docente di Psicologia Sociale presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. I suoi interessi di ricerca riguardano l'area delle relazioni tra gruppi, con particolare attenzione per le tematiche della disuguaglianza, della deumanizzazione, del pregiudizio, del sessismo, dei rapporti tra storia e psicologia sociale. Ha pubblicato: *Deumanizzazione. Come si legittima la violenza* (Roma-Bari, 2011); *Psicosociologia del maschilismo* (Roma-Bari, 2013); *Le radici psicologiche della disuguaglianza* (Roma-Bari, 2019).